

Lotta al randagismo canino: al via la campagna MEGLIO UNO CHE CENTOUNO !

REGIONE
MARCHE



Assessorato alla Salute



Meglio uno che centouno!

Campagna di controllo delle nascite dei cani di proprietà

Favoriamo la riproduzione canina controllata. Una femmina libera di accoppiarsi, per negligenza o incuria del proprietario, può avere fino a 20 cucciolate durante la sua vita. Per prevenire il randagismo puoi fare qualcosa anche tu!

Per particolari categorie sociali la Regione Marche mette a disposizione dei Comuni contributi per la sterilizzazione dei cani di proprietà. Informati presso il tuo Comune, presso gli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari e consultando il sito web www.veterinariaalimentimarche.it

CAMPAGNA DI CONTROLLO DELLE NASCITE DEI CANI DI PROPRIETA'

Mezzolani: “Per ridurre il randagismo è necessario anche agevolare economicamente i proprietari che appartengono a particolari categorie sociali”

La Regione Marche concederà ai Comuni contributi per incentivare la sterilizzazione dei cani di sesso femminile i cui proprietari appartengono a fasce sociali deboli: titolari di pensione minima o pensione sociale; possessori di un reddito annuo lordo non superiore a 15 mila euro; disoccupati o non occupati.

“Ogni giorno – spiega l’Assessore Regionale alla Veterinaria, Almerino Mezzolani – nascono numerosi cuccioli di cane. Una femmina che, per negligenza o incuria del proprietario, è libera di accoppiarsi, può avere fino a 20 cucciolate durante tutta la sua vita riproduttiva, rappresentando il bacino di reclutamento per cani potenzialmente randagi.

Molti proprietari non sterilizzano i propri animali perché non hanno le informazioni adatte o si basano su luoghi comuni che non hanno riscontri scientifici.

Fra tutte le motivazioni – continua Mezzolani – il costo dell’intervento è quello che, però, incide maggiormente, alimentando così il randagismo.

Di conseguenza, per favorire le sterilizzazioni occorre incentivare economicamente i proprietari, specie coloro che appartengono a fasce socialmente deboli”

Il progetto biennale (2009-2010) ***“Campagna per il controllo delle nascite nei cani di proprietà di particolari categorie sociali”*** approvato con [D.G.R. n. 1398 del 7 settembre 2009](#), nasce allo scopo di proseguire nelle azioni di contrasto, a valenza *“strutturale”*, nei confronti del randagismo canino, intraprese dalla Regione Marche, come fatto per *“[Vigilare è prevenire](#)”* del gennaio scorso, grazie al quale sono stati donati ai Comuni 250 lettori di microchip destinati a potenziare la vigilanza svolta in ambito territoriale.

I fondi dedicati al progetto provengono da risorse ministeriali con destinazione vincolata alla lotta al randagismo e verranno ripartiti tra i comuni, entro il prossimo mese di dicembre, in quantità proporzionale al numero dei cani iscritti all’anagrafe canina informatizzata regionale. In questo modo i comuni potranno contribuire in parte a sostenere il costo della sterilizzazione.

Con [Decreto dirigenziale n. 159 del 5 ottobre 2009](#) è stata definita l’entità del contributo regionale assegnato a ciascun comune.

Al contempo gli Ordini dei medici veterinari delle province marchigiane si sono impegnati a garantire collaborazione e ad applicare una tariffa agevolata per l’intervento.

L’obiettivo è diminuire il sovraffollamento dei canili ed il costo sociale per il mantenimento dei cani randagi; ridurre i danni provocati dal randagismo sia all’uomo (morsicature, incidenti, trasmissione di malattie) sia agli altri animali (aggressioni); aumentare il risparmio per la realizzazione di nuove strutture; migliorare il rapporto uomo/cane nell’ambiente urbano ed il controllo dell’igiene urbana.

Chi potrà accedere al contributo ??

I proprietari di cani di sesso femminile in regola con l’iscrizione all’anagrafe canina informatizzata regionale che appartengono ad almeno una delle seguenti categorie:

- titolari di pensione minima
- titolari di pensione sociale
- possessori di un reddito annuo lordo non superiore a 15 mila euro
- disoccupati o non occupati

Cosa fare per accedere al contributo ??

I proprietari interessati potranno presentare domanda di contributo al proprio Comune che, valutate le richieste ricevute, per quelle accolte invierà apposita comunicazione ai richiedenti.

Entro 30 giorni dal rilascio del modulo di accoglimento della domanda, il proprietario dovrà far sterilizzare il proprio animale da un veterinario a sua scelta tra quelli che hanno aderito al progetto. Orari e tempi dell'intervento saranno concordati tra utente e struttura veterinaria prescelta.

Il medico veterinario provvederà:

- alla verifica del microchip e dell'iscrizione del cane all'anagrafe canina regionale
- alla compilazione di una apposita scheda individuale con i dati del proprietario, i dati del cane con il numero di microchip, la data dell'intervento ed il codice identificativo assegnato dal comune di competenza.
- All'inserimento dell'operazione nel [Sistema Informativo Veterinaria Alimenti \(SIVA \)](#)

Il proprietario rilascerà al veterinario che ha eseguito la prestazione il modulo di concessione del contributo ricevuto dal comune e pagherà al professionista l'eventuale differenza tra la tariffa dell'intervento e il contributo concesso dal Comune.

L'amministrazione comunale provvederà al pagamento del corrispettivo spettante al professionista, con frequenza bimestrale, dietro presentazione di regolare fattura e/o ricevuta comprovante gli interventi effettuati.

La **Deliberazione della Giunta regionale n.1398 del 7 settembre 2009**, con la quale è stato approvato il progetto, la relativa **modulistica, necessaria** per aderire al progetto ed il successivo **Decreto dirigenziale n. 159 del 5 ottobre 2009**, di suddivisione dei contributi regionali per i Comuni, sono fruibili consultando i link e gli allegati correlati al presente articolo.